



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(Provincia di Agrigento)

All "B" delibera C.C. n. 39 del 22 novembre 2018

Il Presidente del Consiglio

Passiamo adesso alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Nota prot. 16602 del 14/ 11/2018 a firma di n. 7 Consiglieri Comunali".

"I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione di questo Comune, Bellavia Liliana, Scanio Agostino, Passarello Giuseppe, Gallo Angelo, Arnone Rosalia, Palmeri Nicolò e Trupia Diego, chiedono alla Signoria Vostra, secondo il Testo Unico Enti Locali la convocazione urgente di un Consiglio Comunale sui seguenti punti sottoelencati: crisi politica, situazione case popolari assegnate".

Chi chiede la parola sul punto? Prego, Consigliere Scanio.

Il Consigliere SCANIO

Caro Franco Lisinicchia, non è che i pertugi si vedono stasera o la volta passata perché ti ha destituito: ti ricordo che noi abbiamo presentato richiesta di Consiglio Comunale ai primi di agosto e l'abbiamo fatto l'altro giorno con il nostro consenso, perché è da parecchio che non siete maggioranza, quindi dire che i numeri ci sono state fino a ieri o l'altro ieri non è corretto, perché i numeri sono qua. E là è la dimostrazione ancora, caro Sindaco, di mancanza di educazione.

Altra cosa l'ho già detta nell'altro Consiglio Comunale e non voglio ripetermi, perché non è giusto.

Aveva ragione il Consigliere Lisinicchia quando diceva che, quando c'erano i *ninnari* erano tutti presenti e la dimostrazione è stasera che non ci sono *ninnari*, perché hanno girato tutti: tutti e dieci i Consiglieri Comunali sono state messe a libro paga da questa Amministrazione, non bisogna dimenticarlo. Tutti siete stati messi a libro paga di questa Amministrazione.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere SCANIO

Mi destituisco da solo perché è l'ultima volta che io mi siedo in Consiglio Comunale, l'ho già detto altre volte, perché non intendo far parte di questa classe politica, ma lasciamo perdere.

Volevo dire che non è che uno deve per forza governare una città se non ci sono i numeri, ma può benissimo dire: "Non ce la faccio, non ho le capacità" e ce ne andiamo a casa, perché tu sai, caro Sindaco, la stima personale che ho per te, ma dal punto di vista politico, come ti ho

detto l'altra volta, tu dovevi farli venire e controbattere, perché è vergognoso lasciarlo da solo dopo che tutti hanno sguazzato nell'Amministrazione. Da dieci della maggioranza mi pare che siete due soli Consiglieri Comunali ed è vergognoso.

Io volevo dire che è arrivato il momento di cogliere questo momento, signor Sindaco, e trarre le conclusioni. Innanzitutto la ringrazio di essere venuto in Consiglio Comunale perché mi dicevano che non sarebbe venuto, ma io dicevo: "Io lo conosco e so che verrà in Consiglio Comunale, verrà a difendersi" perché gli attacchi che noi gli facciamo sono solo ed esclusivamente politici; noi difendiamo, abbiamo difeso e abbiamo fatto l'interesse della collettività narese, noi non abbiamo altri tipi di interessi, caro Franco, e non ne vogliamo sapere.

Noi abbiamo fatto opposizione forte perché volevamo che alcune cose venissero affrontate in maniera diversa, abbiamo parlato di Girgenti Acque, delle infrastrutture, delle strade, della raccolta dell'immondizia, abbiamo parlato di tanti problemi, ma noi abbiamo fatto solo attacchi politici e questo voglio sottoscriverlo.

Però stasera è molto grave l'assenza dei Consiglieri dell'ex maggioranza perché la maggioranza è da parecchio che non c'è, ma stasera è molto grave che tutti questi leoni, tutti questi nani, tutti questi ballerini non sono qua dentro. Io, al tuo posto, per dignità questa sera stessa li manderei tutti a quel paese, perché tu non ti puoi far trattare in questa maniera. Poi sei libero di fare quello che vuoi, ma io a questo gioco al massacro fino a maggio non ci starei.

Noi come opposizione saremo presenti e faremo l'interesse della collettività, come dimostreremo questa sera, quindi se continuerai a fare il Sindaco, tutti i punti nell'interesse della collettività noi saremo pronti ad affrontarli, però ti do un consiglio fraterno: vista la vigliaccheria dei Consiglieri Comunali che non si sono presentati questa sera, io ne trarrei le conclusioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere. Ci sono altri interventi? Chiede la parola il Consigliere Palmeri: gli è concessa.

Il Consigliere PALMERI

Io voglio intervenire solo per fare un po' di chiarezza sulla mia persona e sul mio Gruppo.

Tutti dicevano che Nicola se va a sedere dall'altra parte perché lui ha voluto la testa di Franco Lisinicchia, ma voglio chiarire che io non ho mai chiesto la testa di nessuno, mai la chiederò e non sono stato mai partecipe di questa vigliaccheria che c'è stata. Al nostro Gruppo non è mai interessato niente: dal 29 gennaio noi non facciamo parte più di questa maggioranza e infatti dal 29 maggio in poi si è visto il risultato di questa maggioranza: la maggioranza c'era fino a quando c'erano questi due "fessi", ma noi non siamo passati all'opposizione perché è finita la

mangiuria perché il mio Assessore si è dimesso, l'unico che si è dimesso dignitosamente: è entrato festeggiando ed è uscito festeggiando; e possiamo dire forte e chiaro che la persona che è stata sempre disponibile, a disposizione h24, era Giuseppe Donati, che era il rappresentante di Nicola Palmeri in Giunta.

Nicola Palmeri non è passato all'opposizione perché è finita la *mangiuria*, Nicola Palmeri non è passato all'opposizione, sono passato perché con certe carogne ipocrite che mi hanno voltato le spalle e hanno votato Liliana Bellavia che io condivido pienamente e a cui ho fatto gli auguri di Vice Presidente. Solo per questo motivo e non mi interessava niente della poltrona di Vice Presidente e non mi interessa niente perché il Presidente del Consiglio lo potevo andare a fare al primo turno: queste cose non mi interessano e non mi sono mai interessate nella vita mia.

In fin dei conti la mia chiarezza mi è costata perfino il posto di lavoro perché mi hanno licenziato alla CGIL e non me ne frega un accidente, perché io cado e mi rialzo sempre a testa alta, però una chiarezza la vogliamo fare: non buttare fango e chi ha il coraggio di dire Nicola Palmeri qua e Nicola Palmeri là, lo dica in faccia se c'è qualcuno che vuole chiarezza e lo facciamo anche qua davanti con la telecamera perché non ho niente da nascondere e niente da dire.

Io sono qua all'opposizione solo ed esclusivamente per due carogne che ancora non hanno avuto il coraggio di dire: "L'ho fatto io". Io sono stato quello che il 30 giugno 2014, giorno del compleanno di mio figlio, ero presente a mantenere la maggioranza; io sono stato quello che ha votato il debito fuori bilancio dalla mamma dell'ex Assessore: se mi alzavo finiva tutto. Io ho sempre mantenuto i numeri e non me ne sono andato per i soldi e per i soldini: su questo si faccia chiarezza una volta per sempre.

Il Gruppo Fontana, di cui faccio parte e siamo o onorati di far parte del Gruppo Fontana, avevamo l'Assessore, ma ce ne siamo andati all'opposizione e l'indomani l'Assessore Donato che fa parte del Gruppo Fontana, dignitosamente si è dimesso, senza se e senza ma, senza essere legato a poltrone, a poltroncine e a soldi. Su questo faccio chiarezza, perché sto vedendo una grande porcata.

Io, da quando ero piccolino, venivo in questa Assise con il mio papà e una porcata come questa non l'ho vista mai: è stato dimesso un Assessore perché hanno attaccato il Consigliere. Ma dove caspita sono questi Consiglieri di maggioranza? Così si tiene un Sindaco?

Va tutto male e, essendo sempre all'opposizione, noi volevamo fare il campetto, ma da questa maggioranza sono stati bocciati i soldi per il campetto, per la palestra e ancora aspettiamo che dobbiamo confrontarci, che dovevamo sentirci per ragionare sul bilancio, perché, Consigliere Bonanno, si viene solo per votare il bilancio e si può registrare: io faccio nomi e cognomi,

non parlo di andreottini o andreottoni, e chi mi vuole querelare mi quereli, perché su questo non ci piove e posso parlare a voce alta.

Non si viene solo per votare il bilancio, con punti che erano per la cittadinanza di Naro, per gli LSU che erano c'erano le quattro ore, ma nessuno parla perché tanto l'Amministrazione c'era, era forte, tutti prendono la parola e dicono: "Non vi preoccupate voi dell'opposizione, poi ci sediamo e ragioniamo", ma dal 26 maggio – io la memoria ce l'ho lunga perché è stato il battesimo di mio nipote – che cosa abbiamo avuto? Niente. Si viene qua, si viene a votare il regolamento della TASI e per che cosa sono passati, Consigliere Lisinicchia, i punti della differenziata? E' stato grazie a questa opposizione che ha mantenuto i numeri? Quindi siamo noi che vogliamo il bene...

Il Presidente del Consiglio

Consigliere Lisinicchia, ora si è prenotato già il Consigliere Gallo.

Il Consigliere LISINICCHIA

Vi ringrazio personalmente.

Il Consigliere PALMERI

Anche se il Gruppo Palmeri-Trupia ha votato contrario, perché non sapevamo niente di questo regolamento: dobbiamo leggere, si deve solo leggere in questa Amministrazione.

Concludo anche se ne avrei di cose da dire sul campetto, palestra, però una curiosità mi viene: come mai la palestra è inagibile e oggi sono andato a ritirare i cestini e sono entrato dentro la palestra? Questo è un grande rebus che non mi so spiegare: è inagibile per l'attività sportiva, però io ho stamattina sono andato a ritirare il cestino della raccolta differenziata e sono andato dentro la palestra. E se mi cadeva qualcosa addosso, chi mi pagava?

Io, insieme al Consigliere Trupia, sono all'opposizione e resteremo all'opposizione: non ci interessano cariche e l'abbiamo detto sin dal 29 gennaio e resteremo fino a quando saremo qua: non so quello che succederà, ma fino alla scadenza del mandato noi saremo e rappresenteremo Naro qua all'opposizione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio

Aveva chiesto la parola il Consigliere Gallo: gli viene concessa.

Il Consigliere GALLO

Grazie, signor Presidente. Signori Consiglieri, signor Sindaco, signori del pubblico, buonasera a tutti.

Intanto condivido in pieno tutto ciò che ha detto il Consigliere Scanio ed è veramente umiliante assistere a questo spettacolo che non c'è più nessun Consigliere Comunale della maggioranza a difendere il Sindaco: quasi quasi sembra che il Sindaco adesso lo dobbiamo difendere noi. Il Sindaco ha fatto tantissime scelte sbagliate, ma comunque anche loro sono responsabili di tutto quello che il Sindaco ha fatto, se l'ha fatto bene o l'ha fatto male. Quindi

non credo che sia responsabilità solo del Sindaco, ma degli altri 8-9 Consiglieri che rimangono qua che, finita la loro fase assessoriale, se ne sono andati e non hanno più voluto sapere niente. Quindi in Consiglio Comunale la maggioranza è completamente implosa.

Io generalmente non leggo, però questa volta, siccome le cose da dire sono...

Il Presidente del Consiglio

Scusi, Consigliere Gallo. Chiedo al pubblico di parlare un po' più piano per permettere il normale svolgimento della seduta. Grazie. La ringrazio per il consiglio.

Prego, Consigliere Gallo.

Il Consigliere GALLO

Quindi mi sono portato degli appunti per cercare di non dimenticare niente.

Siamo arrivati alla fine della consiliatura e ci siamo arrivati in modo penoso: la maggioranza politica che aveva vinto le elezioni si è saldata nel corso degli anni con l'abbandono degli Assessori e dei Consiglieri comunali, fino a diventare un uomo solo al comando. Le buone intenzioni si sono trasformate in incubi per la città di Naro e infatti le promesse dell'Amministrazione stabile e duratura sono implose solo dopo pochi mesi: una serie di sostituzioni drastiche e continue di Assessori che non hanno permesso di amministrare con efficienza la città. Infatti l'unico scopo è quello di mantenere il potere senza prendere coscienza dei gravi problemi di Naro.

La precedente Amministrazione Morello aveva lasciato i bilanci comunali in ordine, tant'è che la Magistratura contabile aveva attestato tale situazione di equilibrio di bilancio e aveva invitato a proseguire nel cammino virtuoso della spesa pubblica; ora, invece, la città si trova con un deficit di circa 3 milioni di euro, che penalizza gli interventi per le opere pubbliche e gli stipendi dei dipendenti. Oggi si hanno non si hanno soldi per intervenire e risolvere neanche le piccole manutenzioni edilizie e prova è data dal Calvario, che ha ancora un muro perimetrale dissestato dallo smottamento del terreno.

Noi Consiglieri di opposizione eravamo disponibili sin da subito a collaborare, nel rispetto dei reciproci ruoli, con la sua Amministrazione, invece lei e la sua maggioranza vi siete chiusi a riccio, arroccati su posizioni inutili e sterili: anche le nostre semplici proposte di procedere nell'assegnazione dei loculi e delle cappelle cimiteriali, il cui contratto di 99 anni era scaduto, non sono state esitate; ciò avrebbero permesso non solo di introitare nuove somme di denaro al Comune con i nuovi contratti, ma sarebbe certamente venuto incontro alle aspettative e alle esigenze di quei cittadini che da anni aspettano le assegnazioni dei loculi cimiteriali.

Altro problema importante riguarda la scelta inopportuna di variare il progetto originario del centro comunale di raccolta dei rifiuti, che prevedeva anche la costruzione di una discarica di inerti, dove le imprese edili avrebbero conferito i materiali di demolizione dei piccoli lavori edili. Oggi ci troviamo con le strade di periferia e con le zone del lago San Giovanni piene di

lastre di eternit, di inerti, di lavatrici, di mobili in disuso e quant'altro, in mancanza di un centro di raccolta.

Il territorio comunale è diventato una discarica a cielo aperto e inoltre il sito scelto dalla sua Amministrazione in contrada Margonia si è dimostrato insufficiente come spazio, tant'è che la ditta che ha vinto l'appalto lo ha dichiarato insufficiente e che necessita di nuovi spazi per ampliare l'esistente. Possiamo dire che sono stati spesi inutilmente 200.000 per qualcosa che oggi è adibito a posteggio dei veicoli della ditta, per non parlare del fatto che l'opera è stata finanziata con il ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti, alla quale noi cittadini paghiamo i ratei e i relativi interessi (12.000 euro ogni sei mesi) per questo centro di raccolta che non vale niente, che sarà sicuramente rifatto e ci vorranno almeno altri 200.000 euro.

Naro è uno dei pochi Comuni siciliani dove la raccolta differenziata deve realmente essere attivata: la consegna dei mastelli non significa che è iniziata la differenziazione, quindi ritardi su ritardi per cui il Comune deve pagare somme per conferire rifiuti indifferenziati nella lontane discariche autorizzate. A tal proposito si ricorda la vergogna del mese di luglio e agosto con i cumuli di rifiuti, percolato e cattivo odore nelle strade di viale Umberto I, via Rotabile Agrigento, del quartiere Baglio, di piazza padre Favara e in tutti gli altri quartieri che non sto qui ad elencare, che hanno fatto diventare la città del barocco invivibile per tutti i cittadini, per non parlare dei turisti, ai quali abbiamo presentato un biglietto da visita del paese abbastanza brutto.

Altra gravissima carenza è stata la mancata pianificazione di progettazione di opere pubbliche e infatti i progetti appaltati dalla sua Amministrazione sono quelle predisposte dalle precedenti per cui oggi Naro si ritrova senza un parco progetti, né sono state previste somme per eventuali incarichi di progettazione per le future opere pubbliche. Quindi ricordate che i prossimi anni nessuno vedrà qua realizzare un'opera pubblica anche perché il Sindaco ha approvato il bilancio e in bilancio si mettono i soldi per finanziare le progettazioni, ma per le progettazioni non ha messo nemmeno un centesimo, quindi per i prossimi cinque anni si farà quello che si è fatto negli anni scorsi. Quindi nessuno potrà dire la prossima volta: "Io sto realizzando un'opera fatta da questa Amministrazione".

La sua Amministrazione ha dimostrato ancora una forte carenza nel rapporto con le associazioni culturali della città ed in particolare con i Contemplativi, alla quale lei e la sua Amministrazione avete reso la vita impossibile con tutti i mezzi, associazione che con le sue iniziative tiene vive le tradizioni culturali e teatrali della città: si tratta di un'associazione composta da circa cento persone, che si impegnano per dare alternative ai nostri giovani ragazzi, togliendoli da vizi giovanile, e ad insegnare loro i buoni principi di vita sociale.

Altra carenza dimostrata dalla sua Amministrazione riguarda gli impianti sportivi: il campo sportivo abbandonato a se stesso è diventato parcheggio di veicoli della raccolta della

spazzatura, il campetto di calcetto di via Don Guanella chiuso da cinque anni e ormai distrutto completamente, la palestra comunale di via Matteotti, dove i Contemplativi tenevano i loro recital e le associazioni sportive ne usufruivano per le loro attività oggi è soggetta a gravi infiltrazioni di acque piovane, tant'è che i cittadini naresi su Facebook ne parlano ironicamente come la piscina comunale. Per non parlare anche del campetto polivalente "Io gioco legale", che ancora deve essere affidato mediante un bando di gara per la gestione e quindi ancora è chiuso.

La sua Amministrazione, inoltre, è stata completamente assente per quanto riguarda la politica sociale rivolta ai cittadini più poveri e bisognosi, tant'è che le parrocchie e semplici cittadini si sono sostituite al Comune per la raccolta di cibo e di beni di prima necessità per donarli alle famiglie bisognose.

In ultimo ricordiamo le inefficienze relative allo sviluppo del turismo, come si può sviluppare il turismo a Naro se le strade sono sporche, piene di rifiuti, piene di buche - lei aveva detto che in sei mesi doveva riparare tutto, a quanto pare non ha riparato niente - deformate che denotano la mancanza assoluta di decoro urbano, branchi di cani randagi che abbaiano a tutti i passanti, che assaltano i cagnolini al guinzaglio, che sono quasi inselvaticiti e che rischiano di mordere le persone.

Che cosa ha fatto la sua Amministrazione per fronteggiare il fenomeno del randagismo?

Quanti cagne hanno fatto la sterilizzazione per evitare la proliferazione?

Per non parlare del grave stato di denutrizione degli stessi animali.

Come può Naro, uno dei più importanti centri storici minori della Sicilia per il suo patrimonio storico e monumentale, essere abbandonato a se stesso, nell'incuria più totale e nel degrado più assoluto.

Come può Naro diventare meta di turismo, con tutti questi gravi problemi.

I suoi cinque anni di Amministrazione sono volati via in modo inconcludente, vi siete limitati ad amministrare l'ordinario per l'incapacità politica ed amministrativa che avete dimostrato, non pianificato programmato lo sviluppo del Paese.

La sua Amministrazione è stata pesata, è stata misurata ed è stata trovata mancante in tutti i suoi aspetti: sia amministrativi, che politici. Avete chiuso la politica e tutti i cittadini non vi daranno più la loro fiducia.

Volevo solo dire, visto che c'è il mezzo televisivo: noi siamo stati accusati in cinque anni di non avere fatto mai opposizione, di essere stati blandi, di non avere mai incalzato l'Amministrazione.

Noi non amiamo mettere in piazza i problemi del paese mediante Facebook perché è la nostra città e parlando male della nostra città su facebook lo facciamo vedere al mondo, quindi noi

abbiamo deciso che la opposizione e quello che avevamo da dire e l'abbiamo detto sempre in Consiglio Comunale in maniera sempre pulita ed educata.

Grazie, signor Sindaco. Grazie cittadini. Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Gallo.

Qualche altro Consigliere chiede la parola?

Chiede la parola il Consigliere Arnone, le viene concessa.

Il Consigliere ARNONE

Buonasera a tutti i presenti.

Il mio intervento di oggi è più che altro mirato al Sindaco.

I Consiglieri ormai, si è visto, non è venuto nessuno, ormai la figura penosa l'hanno già fatta.

Più che altro riporto un po' delle voci di popolo: quando lei è stato eletto molti si aspettavano molto da lei all'inizio, doveva essere il Sindaco del cambiamento perché l'Amministrazione precedente non aveva fatto nulla, si aspettavano molto da lei, però col passare del tempo c'era una idea che circolava, questo Sindaco è diventato Sindaco solo per tenere la fascia, solo per indossare la fascia.

Purtroppo, signor Sindaco, oggi tutta la popolazione narese, per quello che non si è fatto durante questi cinque anni, sono convinti che lei ha assunto il ruolo di Sindaco solo per la fascia; purtroppo è così, perché non si è fatto nulla, come dicevano i Consiglieri, prima non c'è progettazione; chi nei prossimi cinque anni assumerà la carica di Sindaco dovrà fare un lavoro immane perché non c'è nulla, niente, non c'è scritto, non c'è nulla di presentato, è una cosa indecente.

La popolazione è ormai arrivata ad uno stato di insofferenza, vedi l'immondizia, vedi i vari problemi, ci sono le buche, ci sono tantissimi problemi e non si è fatto nulla in questi cinque anni.

Un altro appunto che volevo fare io: mi aspettavo - questa è la mia prima, tra virgolette, carica - essendo anche in un ruolo di opposizione da sempre l'opposizione ha avuto un ruolo fondamentale in un'Amministrazione, comunque sia, è stata quella che cerca di opporsi o comunque di gestire tutte le proposte in maniera diversa, cioè noi tutto quello che abbiamo proposto uno non è stato accolto; non c'è stato dialogo, assolutamente nessun dialogo.

Lei ha parlato con noi? Mai.

Una sola volta, lo ricordiamo, per un bilancio, che poi che cosa è successo: vi siete votati le vostre cose, avete fatto dei biglietti aerei a delle persone che non sono mai venute per farvi votare il bilancio e basta.

Alla fine avete fatto tutto quello che volevate voi. Solo quello che volevate voi.

Non ha fatto niente, signor Sindaco. Ne prenda atto.

Il Presidente del Consiglio

Chiede la parola il consigliere Bellavia, le viene concessa.

Il Consigliere BELLAVIA

Buonasera a tutti.

Io per la verità avrei voluto evitare di essere polemica ora, alla fine...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Lasciamo fare l'intervento al Consigliere Bellavia, cortesemente.

Mi dispiace, io non la posso fare continuare in questo intervento perché non è previsto.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Mi dispiace, io lo capisco, però non è questo né il modo e né il termine adatto per richiedere queste cose.

Io le chiedo la cortesia di farci continuare la seduta in democrazia e in serenità, come era cominciata. La ringrazio.

Prego, Consigliere Bellavia.

Il Consigliere BELLAVIA

Io avrei voluto evitare di portare argomenti polemici ora, alla fine di un mandato elettorale, quasi ormai alla fine.

La volta scorsa ho sentito degli interventi, ho fatto finta di non sentire, l'ho presa con un sorriso proprio perché io sono stata sempre - chi mi conosce lo sa - io ho voluto portare sempre argomenti concreti, argomenti mirati al benessere del nostro paese.

Però, purtroppo, quando viene offesa la dignità, l'intelligenza di una persona, di un gruppo di persone e quando di questo gruppo di persone ne faccio parte anche io penso che sia doveroso da parte mia dover puntualizzare e mettere i puntini sulle I.

È davvero penoso come viene destituito un Assessore senza una motivazione valida, concreta: un Assessore che ha lavorato con impegno, con responsabilità anche riuscendo a raggiungere dei risultati lusinghieri, la prova ne è la raccolta differenziata, abbiamo vissuto un periodo tragico tutti in estate e lui insieme ai tecnici lavorando in sinergia è riuscito a portare avanti un obiettivo molto importante per il nostro paese, certo ancora ci sarà da lavorare, da completare, però già abbiamo fatto passi da giganti.

Io vorrei sapere dal signor Sindaco con quale motivazione, con quale criterio politico revoca un Assessore che le è stato sempre vicino, a sostenerla, forse perché non fa parte della sua compagine politica? O forse perché la volta scorsa si è permesso di alzarsi in pieno Consiglio Comunale, come ha detto lui, ha invitato i Consiglieri Comunali ad essere presenti, colleghi

suoi di maggioranza, ad essere presenti nei Consigli Comunali, perché è la verità e lo vediamo, non si deve essere presenti solo quando si ha la carica da Assessore, oppure per tornaconto ma un ruolo istituzionale lo si svolge e lo si svolge fino alla fine.

La volta scorsa il Consigliere Incardona all'intervento del Consigliere Lisinicchia risponde: "Io ritengo che per lei sia stato solo un vantaggio, Assessore Lisinicchia, se noi fossimo rimasti qui e se noi avessimo fatto quello che è stato fatto nei nostri confronti da parte di qualcuno: o lei non sarebbe seduto lì o noi saremmo da qualche altra parte. Ho chiuso, buonasera. Ritengo che questa sia l'ultima volta che io entrerà in quest'Aula consiliare".

Ma che cosa dice? Ma tanto siamo nella Repubblica delle banane, la mattina ci alziamo, decidiamo di non venire più in Aula consiliare, senza dare le dimissioni, tanto ormai io la carica di Assessore non ce l'ho più e allora me ne infischio dei cittadini, di chi mi ha votato e me ne sto a casa tranquilla, invece, di venire qua, venire a lottare per difendere il suo ruolo, i cittadini e portare rispetto ai cittadini che l'hanno votata.

Io non ho potuto fare a meno, signor Sindaco, di tornare indietro nel passato e mi sono riaffiorati alla mente pensieri di quando tutti eravamo molto più giovani, ai tempi di mio papà quando faceva politica, e lei già ambiva da allora a diventare Sindaco.

Ora capisco perché gente di alto spessore politico, parlo di quando la nostra Naro era la Naro fulgentissima, la teneva lontana proprio perché capiva che lei era una persona pavida, che non si sarebbe preso le responsabilità, che non avrebbe svolto il suo ruolo perché non avrebbe avuto la capacità, come poi tra l'altro ha dimostrato adesso.

Lei è un grande professionista, io gliel'ho sempre detto, personalmente l'ho sempre stimata, però purtroppo ognuno di noi ha un limite e nella vita bisogna fare quello che siamo portati a fare.

Io sono convinta che lei resterà nella storia, negli annali della storia del paese di Naro per aver distrutto un paese, per aver portato il paese, aver messo il nostro paese in ginocchio e il nostro Comune quasi al dissesto totale.

Ritengo che chi deve prendere la sua foto e metterla fra tutti gli altri Sindaci avrà tanto da pensare.

Mi dispiace questo, però purtroppo è la realtà dei fatti.

Volevo dire due paroline al nostro Consigliere Lisinicchia: mio caro Franco, vai avanti per la tua strada politica e fallo a testa alta, continua con la consapevolezza di avere svolto il tuo ruolo con responsabilità.

A nome mio e del nostro gruppo ti diamo il benvenuto e siamo contenti di averti fra di noi, nel gruppo Giambrone.

Questa Amministrazione, lei lo sa signor Sindaco, lei ha fatto un atto di coraggio adesso, questo atto di coraggio lo doveva fare tanto tempo fa quando tutti la imploravano,

personalmente io pubblicamente gli ho chiesto di mettere da parte il suo orgoglio e di salvaguardare la sua professionalità, la sua dignità perché alla fine di questi cinque anni, fra cinque mesi, dovrà guardare la gente in faccia e che cosa le dovrà dire?

La sua Amministrazione ha sempre fatto acqua da tutte le parti, non è stata mai coesa, non ha avuto mai sinergia, è stata un'Amministrazione fallimentare che ha portato il nostro Comune in ginocchio.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere.

C'è qualche altro Consigliere che chiede la parola?

Consiglieri qualcuno chiede la parola?

Se nessuno chiede la parola io devo dichiarare la seduta sciolta.

Chiede la parola al Sindaco, gli viene concessa.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Scusi Sindaco, io ricordo solo una cosa: ai sensi dell'articolo 8 del nostro Statuto nessun Consigliere può prendere la parola per più di una volta sullo stesso argomento, quindi se abbiamo degli argomenti differenti possiamo andare avanti.

Lo stavo ricordando in via preliminare onde evitare di fare una seduta fiume.

Chiede la parola il Sindaco, gli viene concessa.

Ci siamo chiariti, Consigliere.

Prego, Sindaco la parola gli viene concessa.

Il Sindaco CREMONA

Buonasera a tutti.

Ho sempre pensato che...

Il Presidente del Consiglio

Cortesemente, scusi Sindaco, io sto vedendo che dal pubblico c'è qualcuno che riprende; abbiamo fatto degli avvertimenti specifici e precisi per quanto riguarda le videoriprese del Consiglio Comunale, è stato autorizzato un canale comunicativo, quindi io intimerei al pubblico di astenersi dal riprendere perché la responsabilità viene refluita totalmente da questa Presidenza.

Prego, Sindaco.

Il Sindaco CREMONA

Ho sempre pensato che la moderazione sia una cosa importante, specialmente nei momenti come questi.

Parlare stasera è veramente molto bello anche perché ci sono da dire poche cose, perché gli astanti sono tutte persone che sanno tutti i fatti che sono successi, al di là di tutti quelli che sono gli interventi più o meno interessati, se sono un buon Sindaco, se non sono un buon Sindaco sicuramente non è quest'Aula che lo dice, nel senso che ognuno, come dice una frase che oggi il Movimento Cinque Stelle usa, è che: uno vale uno.

Allora quelli che stanno all'opposizione, legittimamente, danno un giudizio negativo, giustamente anche quelli che speravano di avere una cosa hanno dato un giudizio negativo; niente ci fa se gliene hai data una prima, se non gliene dai una seconda non va bene.

Allora ci si scatena perché se dai non dico niente, se non dai dico che non hai dato, perché qua bisogna fare tutti gli Assessori, sennò poi c'è Facebook, dove ci si sbrana.

I signori che stanno qua non hanno bisogno che io spiego i fatti che sono successi, Franco Lisinicchia è una persona che ha lavorato per quattro anni e mezzo, a me dispiace soltanto una cosa: che quando ha fatto saltare la maggioranza dalla quale si è dimesso per l'intervento fatto pubblicamente, io l'ho aspettato 48 ore pensando che mi desse una spiegazione.

Il Consigliere LISINICCHIA

No, lei ha detto che mi sono dimesso.

Il Presidente del Consiglio

Consigliere, lasciamo terminare il Sindaco, poi lei ha diritto di replica.

Il Sindaco CREMONA

Io ho ascoltato tutti, non ho interrotto nessuno.

Se mi fai finire, lo spiego Franco, se tu mi fai finire io lo spiego, perché lo so che ho detto una cosa, è uno stimolo quello che ho detto; lo spiego: quando un membro della maggioranza pubblicamente attacca la stessa e gli rimprovera alcune cose, invece di farlo in una riunione privata, è chiaro che da quella maggioranza è uscito, tant'è vero che la minoranza, anzi scusate, l'opposizione non ha votato unanime contro, il gruppo Giambrone e possiamo vedere i dati...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco CREMONA

Io non ho interrotto nessuno, scusate...

Il Presidente del Consiglio

Consigliere Lisinicchia adesso può replicare.

Il Sindaco CREMONA

Non ho interrotto nessuno.

Il Presidente del Consiglio

Consigliere Lisinicchia, cortesemente, faccia finire il Sindaco, poi può intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Consigliere, lo può sconfessare quando ritiene opportuno, ha diritto di replica.

Consigliere Lisinicchia, facciamo finire il Sindaco, poi lei replica.

Il Sindaco CREMONA

Sulle delibere che riguardavano la differenziata il gruppo Giambrone ha votato con l'astensione, gli altri Consiglieri hanno votato contro, quindi c'era una differenza, l'annuncio fatto dal Consigliere Bellavia stasera sta a significare che il Consigliere Lisinicchia stava già con il gruppo Giambrone, che è una cosa legittima, assolutamente nessuno vuole mettere in dubbio...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco CREMONA

Scusate, signora Bellavia, quando lei ha parlato io l'ho interrotta?

Lei può ascoltare anche quelle cose che non le piacciono?

Io ne ho ascoltate tante stasera cose che non mi piacciono.

Dopodiché, è chiaro che non avendo avuto nessun tipo di risposta, la spiegazione la pretendevo io, non dovevo cercare qualcuno, perché io le "palle", Franco, lo dico io adesso, è una frase che va detta, ce le ho, credimi...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Consigliere Lisinicchia, io intervengo l'ultima volta, perché a questo punto fino adesso abbiamo condotto una seduta precisa.

A questo punto io ricordo le regole della democrazia, il principio del contraddittorio che dà la possibilità di replicare a una persona e di contro replicare ad un'altra persona.

Siamo in un'Aula che rappresenta la più alta forma di democrazia. Io vi chiedo solamente di rispettarla.

Il Sindaco CREMONA

Per quanto mi riguarda, secondo me, Franco Lisinicchia ha scelto di andare via perché siccome arriviamo alle elezioni...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Consigliere Lisinicchia, mi perdoni, o fa finire l'intervento al Sindaco o io devo sciogliere la seduta, a questo punto.

Il Sindaco CREMONA

Siccome si va verso le elezioni è chiaro che ognuno fa le proprie scelte.

Stasera è un Consiglio Comunale dove non si vota, quindi quello di stasera è un Consiglio comunale dove i vari gruppi politici è chiaro che hanno fatto comizio e quindi ci si prospetta verso le elezioni.

Sono delle proposizioni politiche che sono venute in attesa di arrivare alle elezioni; è cominciata la campagna elettorale.

Mi chiedo e vi chiedo a tutti, io non starò qua a dare spiegazioni degli 8 milioni di euro che abbiamo trovato nel Patto per il Sud, dico delle cose così per dire rispetto a qualcosa che ho sentito. Io intanto ringrazio il Consigliere Scanio per i toni pacati, anche stasera il Consigliere Gallo per i toni pacati, con la critica fatta, ha ragione dalla sua parte, io magari non la vedo come lui, però Consigliere Gallo una cosa la voglio dire rispetto al CCR; il CCR sì, certo, sono delle proprietà del Comune sul quale si è fatto un investimento, un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti di 120.000 euro, abbiamo fatto il CCR che è un po' quello che è, però siamo stati molto più bravi della tua Amministrazione che ha fatto 2.200.000 euro al lago, con Cassa Depositi e Prestiti ed è distrutto, non per colpa vostra, però è distrutto; qua qualcosa stiamo facendo.

Aggiungo: abbiamo partecipato anche ai progetti che daranno la possibilità di potere pagare la parcella dei progettisti.

Qualche altra cosa che voglio dire *en passant*: le cose che non sono capace di fare o le cose che sono stato capace di fare: tra qualche mese arriveranno le elezioni e il popolo è sovrano e darà il popolo poi il giudizio su chi ognuno cosa ha fatto e cosa non ha fatto.

Sicuramente non è che uno arriva qua, cinque minuti parla, si autoreferenza, io dico che ognuno di noi ha la propria storia.

Una persona mi ha detto qualche giorno fa che io faccio filosofia; ognuno riflette quello che è stato e quello che è, perché dico questo? Perché sul libro di un grande cardiologo americano c'era scritto che nella vita bisogna avere la capacità di sognare e poi la perseveranza nei sogni. Sono le forme più importanti della vita, dopodiché ognuno vive con le proprie fantasie, con la propria personalità, con la propria cultura, con quello che ognuno di noi è.

Tant'è vero che si può arrivare a governare uno Stato, pur non essendo un tecnico, si può fare il Ministro della Sanità senza essere medico, perché lo Stato prevede che ci siano dei valenti funzionari in un Comune dove se non ci fossero dei capisettori all'altezza e qualcuno in più degli altri forse sarebbe molto difficile governare.

Io a questi funzionari che aiutano i politici, non soltanto me, ma quelli che credo siano aiutati dico un grazie pubblico perché senza di loro non è che si è tuttologi perché le leggi dello Stato per applicarle bisogna conoscerle e bisogna essere riconoscenti quando hai dei funzionari che sono capaci di poterlo fare; non significa essere servi di qualcuno, significa essere soltanto

coscienti dei propri limiti e usarli, tant'è vero che lo Stato gli paga lo stipendio per fare governare la cosa pubblica. A queste persone va il mio grazie.

Io ritengo di essere stato sempre un uomo libero e sempre lo sarò, ho fatto sempre scelte di grande libertà, non mi sono fatto lasciare condizionare da niente e da nessuno.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco CREMONA

Quando lei farà le mie stesse esperienze nella vita me lo dirà se sono falso, Consigliere Lisinicchia.

Dopodiché io chiudo: chi va a Racalmuto c'è un circolo dove c'è una targa che parla del circolo dei Salinari di Racalmuto, Sciascia la cita in un suo libro e questa frase che è scritta là dice che un onorevole va a una riunione del Circolo dei Salinari a Racalmuto e quando questi Salinari, questi operai, si lamentano delle sofferenze che hanno, questo qua li sente, li ascolta e proprio si immedesima talmente tanto che dà una botta sul tavolo, la candela si spegne e si rompe. Di fronte a tutti l'Onorevole promette che avrebbe sicuramente comprato il tavolo e la candela. I Salinari, passate le elezioni, poi la candela se la comprarono loro stessi.

Grazie per avermi ascoltato.

Il Presidente del Consiglio

La parola va al Consigliere Scanio che si era prenotato anzitempo, dopodiché parlerà il Consigliere Lisinicchia, dopo parlerà il Consigliere Gallo.

Prego, Consigliere Scanio.

Chiedo al pubblico di permettere un intervento al Consigliere Scanio, grazie.

Il Consigliere SCANIO

Non hai risposto, comunque ora te lo ripeto.

Io ti consiglio di uscire dal mondo dei sogni, di fare parabole perché qua i risultati sono evidenti.

Tu sei salvo, caro Sindaco, non perché la volontà popolare - nelle prossime elezioni non so se ti candidi, ti sconsiglio di candidarti - però una cosa tu sei salvo perché la legge regionale ti salva perché sei stato eletto con 10 Consiglieri Comunali e per farti la sfiducia ce ne vogliono 12, solo per questo sei salvo, perché se voteremmo a maggioranza tu saresti a casa, visto che gli altri ci sono e tu non ne approfitti.

Non mi hai risposto se intendi continuare in questa maniera, con questi personaggi perché se questo è l'andazzo di questa Amministrazione noi questa sera stiamo mantenendo toni calmi e pacati, perché è giusto che sia così, però il prossimo Consiglio Comunale con questi personaggi e con questi numeri noi ti massacreremo dal punto di vista politico.

Tu ci devi dare delle risposte, perché i risultati sono sotto gli occhi di tutti, non è che lo devi dire tu che va tutto bene, basta che esci fuori, ti fai un giro per le vie della città e ti rendi conto dello sfacelo.

Abbiamo menzionato tantissime cose, se tu poi non le vedi, sei contento, sei felice: continua. Però, devi rispondere e dare atto alle persone, alla popolazione di Naro che non funziona, l'Amministrazione Cremona è, secondo il mio modestissimo parere, la più scarsa Amministrazione che io in 25 anni di carriera politica sto vedendo. Non solo per colpa tua, perché - come ti ho detto - nani e ballerine sono scomparsi.

Non voglio ripetere quello che ho detto poco fa. Tu ci devi dare delle risposte sin da stasera, non devi nascondere la testa sotto la sabbia. Ci devi delle risposte: sei in grado di continuare ad amministrare la città di Naro?

Questa sera tu non ce l'hai detto e io ti prego vivamente di darci delle risposte. Non ci interessano le diatribe che hai con Franco Lisinicchia o con altri; a noi non importa, noi abbiamo l'interesse della collettività di Naro.

Ci devi dire se devi continuare - ma non in questo modo - perché noi non faremo passare più nulla.

Il Presidente del Consiglio

Chiede la parola il Consigliere Lisinicchia, gli viene concessa.

Poi il Consigliere Gallo.

Il Consigliere LISINICCHIA

Grazie, Presidente per avermi riconcesso la parola.

Un grazie particolare lo voglio fare al Vice Presidente del Consiglio, nonché Consigliere di questa Assise, la signora Liliana Bellavia per le belle parole che ha detto nei miei confronti, non posso essere che lusingato e la ringrazio pubblicamente.

Ritornando al discorso del dottore Cremona: dottore Cremona, come al solito, il suo discorso non ha né un filo, né un inizio e né una fine. Inizia con una frase: uno vale uno. Io continuo a dire: lei vale zero.

Un discorso che non ha nessun senso perché lei, evidentemente, non ha una giustificazione nella mia destituzione. Lei non ha una giustificazione. Lei è solo preda dei burocrati andreottiani, lo ripeto una seconda volta, lei non ha mai deciso con la sua mente, quando dice che è un uomo libero, lei è falso.

Lei non ha nessun attributo che si attribuisce di avere; lei non è giudice di niente, infatti lo stavo dicendo, si è anticipato con la sua autodefinizione.

Sarebbe il caso di prendere in considerazione quello che ha detto il Consigliere Scanio, risponda a lei stesso, si faccia un esame di coscienza, esca fuori un po' della sua dignità se ne

ha e stasera stesso, come ha fatto qualche Sindaco in precedenza che ha destituito un suo Assessore in questa Assise, si dimetta.

Si deve dimettere lei per dare dignità alla sua persona; alla sua persona deve dare dignità. Si dimetta.

Poi, alla gente, come ha detto il Consigliere Scanio, non interessano le nostre diatribe, interessa portare avanti i problemi di questa città, che lei non ha mai affrontato, è sempre stato suggerito.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere.

La parola al Consigliere Gallo, dopodiché parlerà il Consigliere Bellavia, si è prenotato da mezz'ora.

Prego, Consigliere Gallo.

Prego, Consigliere Bellavia, il Consigliere Gallo le concede la precedenza.

Il Consigliere BELLAVIA

Quindi lei, signor Sindaco, mi ha dato palesemente la risposta dicendomi che lei ha destituito il Consigliere Lisinicchia perché fa parte di un'altra compagine politica, l'ha detto chiaro e tondo. L'ha detto chiaro. Invece di pensare all'unico Assessore, uno dei pochi, che le è stato sempre accanto, l'ha sempre sostenuto, che ha lavorato per lei e per tutti noi, lei va a pensare a quale compagine politica fa parte.

Bene. Complimenti. Questo dimostra il suo concetto distorto e anacronistico di amministrare la *res publica*.

Poi come si può dire che tutto va bene? Ma si guardi alla sua sinistra, guardi là: non vede che non c'è nessuno? Ma dove ce l'ha la maggioranza? Ma che cosa fa lei lì? Ma che fa la bella statua? Ma per favore, ma faccia un atto di coraggio, almeno ora si salvi, mancano solo cinque mesi. Io è da mo' che glielo dico.

Buonasera e grazie.

Il Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Gallo.

Il Consigliere GALLO

Signor Sindaco, io volevo fare solo una piccola precisazione, purtroppo è da solo, non la difende nessuno, quindi ognuno di noi se la deve vedere con lei.

Io volevo solo dire al Sindaco che il progetto realizzato al lago: noi abbiamo realizzato quello che nel progetto era nella norma realizzare, ma non è che potevamo rimanere là a guardare il lago, che la gente lo vandalizza, che è così cattiva da vandalizzare il lago.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALLO

Ascolti, signor Sindaco, mi faccia finire di parlare e così le dico.

Abbiamo finanziato quel progetto, è stato realizzato quello che si doveva realizzare mediante il progetto ed era là, poi che la gente vandalizza, è cattiva e va là sotto a rubare tutto, mica io potevo rimanere là a guardare tutto; invece il centro comunale di raccolta che lei ha fatto e ha speso 200.000 euro dei cittadini, lo ha realizzato - dicendole prima in Consiglio Comunale che non era assolutamente fattibile perché era piccolino là, lei siccome aveva la prosopopea della maggioranza non ha voluto ascoltare quello che noi le dicevamo e lo ha realizzato - ha speso 200.000 euro per fare un posteggio, tra l'altro i suoi Consiglieri le hanno detto che là deve andare a fare il centro comunale di raccolta, mica deve fare andare il posteggio, lei tra l'altro ha distorto quello che i Consiglieri Comunali le hanno comandato di fare mediante la maggioranza. Quindi il progetto del lago è stato fatto ed è stato vandalizzato.

Non è mia responsabilità di stare là. Il centro comunale di raccolta, invece, l'ha fatto per altre mansioni, c'è questa piccola differenza, che lei spende 200.000 euro delle persone che pagano le tasse per fare niente, per fare un posteggio.

Risponda però, l'altra volta l'ho chiesto e non ha voluto rispondere, ora non risponde a nessuno.

Volevo fare questa piccola precisazione: noi i soldi li abbiamo spesi e sono là, lei ha fatto altro.

Non poteva fare altro, doveva fare il centro comunale di raccolta, mica il posteggio dei camion! Non poteva. Gliela hanno detto i Consiglieri Comunali, hanno votato qua dentro, non poteva.

Il Presidente del Consiglio

C'è qualcuno che chiede la parola sul secondo punto all'ordine del giorno?

Nessuno chiede la parola.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

È questo il secondo punto, proprio questo. Siamo su questo punto da un'ora, Consigliere Gallo. Siamo sul punto delle case popolari da un'ora.

Prego, Consigliere Gallo, relazioni.

Il Consigliere GALLO

Mi dispiace che il signor Cibella è andato via, purtroppo ha ragione, le case popolari sono state realizzate dopo vent'anni e sono passate veramente cinque Amministrazioni, ma non credo che i politici abbiano l'interesse di fare passare cinque Amministrazioni per realizzare questa importante struttura.

Questa struttura, purtroppo, doveva essere realizzata prima.

Questi 16 alloggi, io intanto volevo ringraziare tutti coloro che in questi anni hanno partecipato alla realizzazione di quest'opera e finalmente i cittadini l'hanno avuto consegnata.

Io volevo solo dire all'Amministrazione Comunale, so benissimo che le persone che hanno avuto l'alloggio hanno firmato un contratto dove c'è scritto che devono loro fare lo scavo per avere l'acqua, la luce e il gas, però siccome sono più di 1500 euro e che sono delle persone che non hanno una grande disponibilità finanziaria, se era nella possibilità dell'Amministrazione Comunale, prendendoci un impegno tutti davanti a queste persone, se era possibile che questi soldi, visto che la gente li sta uscendo, visto che il Comune non ha la possibilità finanziaria per fare questa opera, se era possibile defalcare questi soldi dall'affitto che loro pagheranno, questi 1500 euro defalcarli dall'affitto, se era possibile noi volevamo fare questo per questi cittadini.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio

Non ho capito, è una proposta di votazione, Consigliere o un impegno?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

D'accordo.

Chiede la parola il Vice Sindaco Cangemi, gli viene concessa.

Il Vice Sindaco CANGEMI

L'Amministrazione oltre a dare le case popolari, come tu hai detto, già ha preso in esame questo provvedimento.

Io personalmente, insieme con Stefano, siamo stati dall'ingegnere Puma e anche all'ufficio finanziario per vedere come poter sistemare e dare una mano d'aiuto a questa gente. Per noi è un punto d'orgoglio, oltre ad averle consegnate, dopo 20 anni, anche di poterli aiutare in questa fase.

Il Presidente del Consiglio

Chiede la parola il Consigliere Gallo, in replica le viene concessa.

Il Consigliere GALLO

Io sono felice e contento che i due Assessori sono andati a parlare all'ingegnere Puma e se ci sarà bisogno del nostro voto, ci sarà bisogno di noi Consiglieri di opposizione noi saremo...

Il Presidente del Consiglio

Scusate, io devo chiedere al pubblico però di evitare di fare delle videoregistrazioni perché noi abbiamo autorizzato solamente un canale ufficiale, quindi intimo chiunque dal pubblico a non fare videoriprese nei confronti dei Consiglieri Comunali.

Se ci sarà qualche videoripresa la responsabilità viene declinata totalmente da questa Presidenza e sarà totalmente a carico di chi immette questi video che non siano per i canali autorizzati. Lo dico anche nell'interesse dei Consiglieri Comunali.

Prego, Consigliere Gallo, mi perdoni.

Il Consigliere GALLO

Visto che c'è l'intenzione dell'Amministrazione, noi ne avevamo parlato già da parecchio tempo, però noi prendiamo atto della buona volontà dell'Amministrazione di proseguire su questa strada e se ci sarà bisogno - della ormai maggioranza - noi saremo qui disposti a aiutare questo punto, affinché i cittadini possano avere un risparmio delle loro tasche.

Il Vice Sindaco CANGEMI

Terremo conto del suo appoggio.

Il Presidente del Consiglio

Chiede la parola il Consigliere Lisinicchia, gli viene concessa.

Il Consigliere LISINICCHIA

Consigliere Gallo, quello che lei poco fa ha proposto all'Amministrazione reggente, io, facendo parte di questa Amministrazione fino a qualche settimana fa, avevo già predisposto qualcosa in merito perché, giustamente, gli alloggi popolari si assegnano a delle persone che come possibilità economiche non è che abbiano chissà che, senza offendere nessuno.

Era giusto e doveroso, anche se è scritto nel contratto, che gli allacci per le utenze devono essere a carico degli assegnatari, era giusto e doveroso da parte di questa Amministrazione, tra l'altro io ne avevo parlato personalmente con il Sindaco, davanti all'ingegnere Puma, dicendo se lui era d'accordo ad impegnare una somma di circa 20.000 euro per potere fronteggiare queste spese e poi man mano ce le andavamo defalcando dall'affitto.

Tra l'altro una quota affittuaria che ha stabilito l'ufficio, quella quota affittuaria veniva variata in rialzo, in maniera tale che se le spese da attribuire agli utenti erano di 1100 euro ciascuno, le stesse venivano recuperate nel corso delle rate che questi utenti andavano a pagare.

Prima di fare questo ragionamento con il dottore Cremona io, naturalmente, seguo l'iter da fare; l'iter da fare è: parlare con il funzionario amministrativo, informarsi se ci sono i soldi in cassa e dopodiché si inizia a parlare; questo è il mio modo di amministrare. Il mio modo di amministrare, come tutti ben conoscete, non è che a mezzogiorno mi telefona la centralinista e mi dice: alle 13:00 dobbiamo fare Giunta, Giunta su che cosa? Siamo burattini che andiamo in Giunta e firmiamo? Quali atti dobbiamo firmare?

Nella sua Amministrazione non c'è stata mai una programmazione, tranne che i punti che il mio ufficio ha portato e che ancora qualche punto è sulla scrivania del dottore Vinciguerra che lei non ha mai voluto portare avanti perché all'interno di quella delibera c'erano delle persone, come ha detto lei, che non l'hanno aiutata a livello elettorale.

Sapete cosa fa il dottore Cremona? Dice: “Io non posso stornare questi soldi perché io ho preso un impegno e, quindi, prima si paga questo impegno e poi si stornano questi soldi”.

“Qual è questo impegno, dottore Cremona?” “L’impegno è che si deve pagare una parcella ad un ingegnere per un incarico dato”.

Ma io dico: “Ascolti, se noi facciamo di tutto per assegnare questi alloggi popolari e quindi per evitare di essere vandalizzate, la priorità è questa”.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LISINICCHIA

No, no, assolutamente.

Il Presidente del Consiglio

Sindaco, facciamo finire l’intervento del Consigliere Lisinicchia.

Il Consigliere LISINICCHIA

Io parlo con le carte, dottore Cremona.

Il dottore Cremona ha preferito pagare una parcella ad un ingegnere di un incarico dato nel 1991, per un consolidamento dei muri del Castello, quando inizia un iter nel 2007 che praticamente ora, nel 2018, verranno realizzati, che poi è una somma che verrà restituita da parte della Regione, sono d’accordo; però attualmente noi ci togliamo i soldi dalla cassa.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Facciamo finire l’intervento del Consigliere Lisinicchia, dopo si replicherà.

Il Consigliere LISINICCHIA

No, ascolti se parliamo di finanziamenti...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Non è un dibattito, cortesemente, facciamo finire l’intervento al Consigliere Lisinicchia.

Il Consigliere LISINICCHIA

Prima vengono gli interessi dei cittadini e poi vengono i finanziamenti, io non posso concepire che si paga una parcella di 82.000 euro ad un ingegnere, quando ci sono delle esigenze degli utenti delle case popolari; si vergogni! Si deve vergognare.

Non mi parli di finanziamenti, prima vengono le esigenze.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Sindaco, cortesemente faccia finire l’intervento al Consigliere Lisinicchia.

Il Consigliere LISINICCHIA

Lei dimostra sempre di essere falso. Lei ha fatto pagare una parcella di 82.000 euro e poi mi viene a dire in una dichiarazione del Consiglio Comunale precedente: “C’è molta gente che fa politica solo per avere qualcosa”.

Si autodefinisce Sindaco, si autodefinisce! Questa è la verità.

Chi vuole gli atti sono pubblici...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LISINICCHIA

Perché era in corso già la cosa. Lei faccia silenzio, signor Vice Sindaco, faccia silenzio perché lei è consapevole di quello che sta succedendo per ora nelle Suore e non mi faccia aprire capitoli che non voglio aprire, faccia silenzio.

Faccia silenzio, signor Sindaco. Faccia silenzio, che ne ho anche per lei, ma io a lei non la tocco.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio

Cortesemente facciamo finire l’intervento del Consigliere Lisinicchia.

Il Consigliere LISINICCHIA

Bisogna avere il coraggio delle proprie azioni, io ce le ho il coraggio delle mie azioni e quando io parlo, parlo soltanto con i documenti alla mano, come ho sempre fatto, in questa Amministrazione e nelle precedenti Amministrazioni in cui sono stato eletto, ho sempre parlato con le carte in mano.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Lisinicchia.

Qualcun altro chiede la parola.

Se nessuno chiede la parola, la seduta è sciolta.